



Comune di Monte Argentario

(Provincia di Grosseto)

Piazzale dei Rioni , 8 – Porto S. Stefano

Tel. 0564-811911

C O P I A

DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N°138 DEL 22-06-2010

Oggetto: DEFINIZIONE DELL'OBIETTIVO PROGRAMMATICO PER IL PATTO DI STABILITA' INTERNO 2010 E DIRETTIVE PER I RESPONSABILI DI SETTORE

L'anno 2010 addì Ventidue del mese di Giugno alle ore 14:30, nella Sala delle Adunanze della Sede Comunale, si è riunita la Giunta Comunale convocata nelle forme di legge.

Presiede l'adunanza l'Ing Arturo CERULLI – Sindaco –

Risultano presenti:	Risultano assenti:
CERULLI ARTURO (Sindaco)	SCHIANO PRISCILLA (Assessore)
BUSONERO CLAUDIO (Assessore)	BALLERANO ALFREDO (Assessore)
ARIENTI FABRIZIO (Assessore)	TURBANTI ENZO (Assessore)
AMATO UMBERTO (Assessore)	
TOT.: 4	TOT.: 3

Partecipa il Segretario Generale Dr. Giulio NARDI, incaricato della redazione del presente verbale.

IL PRESIDENTE

Constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta l'adunanza ed invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

Esaminata la seguente proposta di Delibera di Giunta DELG2 - 21 - 2010 predisposta dall'ufficio 2° settore - Ragioneria

IL DIRIGENTE DEL 2° SETTORE

Propone alla Giunta Comunale l'approvazione della seguente delibera:

LA GIUNTA COMUNALE

Visto l'art. 77 bis, della legge n. 133 del 6 agosto 2008 che detta le regole per il rispetto del patto di stabilità per il periodo 2009-2011 al fine del risanamento dei conti pubblici;

Dato atto che il saldo rilevante ai fini del patto si calcola secondo il criterio della così detta «competenza mista», ossia come somma algebrica degli importi risultanti dalla differenza tra accertamenti e impegni per la parte corrente e tra incassi e pagamenti per la parte in conto capitale, escludendo dal calcolo le entrate derivanti dalla riscossione di crediti (tit. IV cat. 06) e le spese derivanti dalle concessioni di crediti (tit. II int. 10);

Preso atto che anche per il 2010 il rispetto del patto costituisce un requisito di legittimità del bilancio di previsione. Dovrà infatti essere allegato al bilancio un prospetto contenente le previsioni di competenza e di cassa degli aggregati rilevanti ai fini del patto che dimostri il conseguimento degli obiettivi fissati;

Considerato che per il 2010 il calcolo della manovra è dato dal saldo di competenza mista (definito in termini di competenza con riferimento al bilancio corrente e di cassa per quanto riguarda il bilancio investimenti) quale differenza tra le entrate finali, correnti e in conto capitale, e spese finali, correnti e in conto capitale, quali risultano dal conto consuntivo 2007, senza considerare le entrate derivanti dalle concessioni di crediti e le spese derivanti dalle concessioni di crediti, come specificato nell'allegato prospetto (Allegato "A"), parte integrante e sostanziale della presente delibera;

Vista la situazione relativa al monitoraggio effettuata dal Responsabile del Settore finanziario(allegato B);

Considerato che :

- Le entrate proprie determinano la capacità di spesa dell'Ente;
- Per le spese correnti (titolo 1°) il limite di competenza è dato dalla somma degli accertamenti dei primi tre titoli dell'entrata;
- Per la parte investimenti (titolo 2°) il limite di pagamenti è dato dagli effettivi incassi, in entrambi i casi considerando sia la gestione residui che quella di competenza;
- L'indebitamento non è considerato ai fini del patto in quanto non costituisce entrata propria;

Considerato inoltre che si deve tenere conto dei seguenti fattori:

- l'ammontare ancora da riscuotere dei residui attivi relativi al titolo IV degli anni 2008 e precedenti pari ad € 2.683.578,51

- l'ammontare ancora da riscuotere dei residui attivi relativi al titolo IV dell'anno 2009 € 322.17527
- le somme ancora da pagare dei residui passivi del titolo II riferite agli anni 2008 e precedenti pari a € 8.215.566,51
- l'ammontare ancora da pagare dei residui passivi relativi al titolo II dell'anno 2009 per € 3.294.978,86
- le opere impegnate ma non ancora terminate;

-Il Piano triennale delle Opere Pubbliche 2010/2012

- le opere programmate e non incluse nel piano triennale delle opere 2010/2012, in quanto di importo inferiore a € 100.000,00;

Le comunicazioni dei dirigenti con le ipotesi di pagamenti e incassi da effettuare sul titolo 2 delle spese e 4° delle entrate (Allegati C eD)

Ritenuto necessario elaborare e programmare strumenti di controllo in particolare sui flussi di cassa di parte investimenti al fine di monitorare, valutare e verificare costantemente gli andamenti degli incassi e dei pagamenti, per rilevare tempestivamente eventuali scostamenti rispetto alle previsioni iniziali, utili per consentire al responsabile del settore finanziario di relazionare periodicamente alla Giunta Comunale ed impartire ai responsabili le direttive ritenute congrue per il puntuale rispetto degli obiettivi programmatici.

Tenuto conto delle sanzioni previste per gli enti che non rispettano il patto di stabilità si conferma la necessità:

- di attuare una procedura di monitoraggio del saldo finanziario di competenza mista;
- di definire un budget dei pagamenti da eseguire sulla parte investimenti che tenga conto:

- 1) della inderogabilità dei pagamenti in conto residui delle opere in corso;
- 2) delle priorità nella realizzazione dei lavori impegnati in conto residui, ma non ancora iniziati;
- 3) delle priorità sul piano triennale dei lavori pubblici 2010-2012;

Dato atto che il rispetto della normativa in tema di patto di stabilità interno è, quindi, l'obiettivo che tutti i Settori dell'Ente dovranno perseguire mediante il contenimento della spesa e lo sviluppo dell'entrata;

Ritenuto necessario, raccomandare ai responsabili dei servizi di ritenere prioritario l'obiettivo del rispetto del patto di stabilità interno e pertanto di agire in modo tale da non compromettere la realizzazione degli obiettivi dell'Ente, operando comunque nel rispetto delle normative vigenti.

VISTO l'articolo Art. 9. Tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni del D.L. 1-7-2009 n. 78

“Provvedimenti anticrisi, nonché proroga di termini e della partecipazione italiana a missioni internazionali” pubblicato nella Gazz. Uff. 1° luglio 2009, n. 150 e Convertito nella legge n. 102 del 03/08/2009:

“1. In attuazione della direttiva 2000/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 giugno 2000, relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali, recepita con il decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, è disposto quanto segue:

a) per il futuro:

1. le pubbliche amministrazioni incluse nell'elenco ISTAT pubblicato in applicazione del *comma 5 dell'articolo*

1 della legge 30 dicembre 2004, n. 311, adottano entro il 31 dicembre 2009, senza nuovi o maggiori oneri, le opportune misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti. Le misure adottate sono pubblicate sul sito internet dell'amministrazione;

2. nelle amministrazioni di cui al punto 1, al fine di evitare ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi, il funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa ha l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica; la violazione dell'obbligo comporta responsabilità disciplinare ed amministrativa.

Qualora lo stanziamento di bilancio, per ragioni sopravvenute, non consenta di far fronte all'obbligo contrattuale, l'amministrazione adotta le opportune iniziative, anche di tipo contabile, amministrativo o contrattuale, per evitare la formazione di debiti pregressi. Le disposizioni del presente punto non si applicano alle aziende sanitarie, ospedaliere, ospedaliere universitarie, ivi compresi i policlinici universitari, agli IRCCS pubblici, anche trasformati in fondazioni”

Viste le misure organizzative finalizzate al rispetto della tempestività dei pagamenti da parte di questo Ente come da allegato “E” e ritenute meritevoli di approvazione ;

Con voti unanimi espressi ai sensi di legge

DELIBERA

1. di richiamare le premesse;

2. di dare atto che le previsioni di entrata e di spesa di parte corrente, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto delle riscossioni e delle concessioni di crediti, del bilancio di previsione di questo Ente garantiscono il rispetto delle regole che disciplinano il patto di stabilità interno per l'anno 2010 così come indicato nel prospetto allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

3. di dare mandato ai Dirigenti :

a) Di perseguire quale obiettivo programmatico, l'osservanza delle disposizioni contenute nel presente atto che verranno aggiornate successivamente dal personale del settore finanziario in base alle circolari emesse allo scopo dal Ministero competente ed in base ai risultati del monitoraggio eseguito dal settore medesimo;

b) di rendicontare e monitorare con particolare attenzione i finanziamenti ottenuti a fronte di opere preoccupandosi di mantenere in equilibrio il momento del pagamento rispetto a quello dell'incasso del finanziamento

4) Per una efficace verifica dello svolgersi dell'azione amministrativa in coerenza con gli obiettivi dell'Amministrazione:

a) Gli atti di liquidazione relativi a spese di investimento sia in conto competenza che residui, di importo superiore a 3.000,00 dovranno essere comunicati con cadenza settimanale, per il tramite del Segretario Generale alla Giunta Municipale che si esprimerà in merito con eventuali indirizzi operativi/direttive;

b) Il responsabile del servizio finanziario contestualmente alla comunicazione degli atti da pagare, inoltrerà alla Giunta Municipale il monitoraggio del Patto di stabilità con i dati di pagamento e riscossione alla rispettiva data di riferimento

c) Le pattuizioni contrattuali relative a nuovi interventi per spese di investimento dovranno contenere forme di dilazione di pagamento a 90 o 120 giorni;

d) Ogni intervento di parte corrente di natura discrezionale, e quindi non obbligatoria di importo superiore a € 2.000, ancorché prevista in Bilancio e nel PEG, dovrà essere preventivamente comunicato alla Giunta Municipale che si esprimerà in merito con eventuali indirizzi operativi/direttive;

5) L'osservanza delle disposizioni contenute nel presente atto che verranno aggiornate successivamente dal responsabile del settore finanziario in base alle circolari emesse allo scopo dal ministero competente ed in base ai risultati del monitoraggio eseguito dal settore medesimo;

6) Approvare le Misure organizzative di cui all'allegato E

7). che ai fini di cui al comma 2 dell'articolo **Art. 9. Tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni** del **D.L. 1-7-2009 n. 78** il funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa, deve accertare preventivamente che il programma dei pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica.

Monte Argentario, 22.06.2010

IL DIRIGENTE DEL 2° SETTORE

f.to

Dott.ssa Antonella ESCARDI

Ai sensi dell'art.49 TUEL 267/00:

Il Responsabile del Servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica, esprime parere:

FAVOREVOLE

IL DIRIGENTE DEL 2° SETTORE

f.to

Dr.ssa Antonella Escardi

Monte Argentario, 22.06.2010

DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N° 138 DEL 22-06-2010

Oggetto: DEFINIZIONE DELL'OBIETTIVO PROGRAMMATICO PER IL PATTO DI STABILITA' INTERNO 2010 E DIRETTIVE PER I RESPONSABILI DI SETTORE

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Si esprime parere sulla proposta di deliberazione in oggetto ai sensi e per gli effetti dell'art.49, 1° comma del Decreto Legislativo n. 267/00.

FAVOREVOLE

Eventuali annotazioni

Monte Argentario, 22.06.2010

Il Dirigente del Servizio Finanziario
f.to
Dott.ssa Antonella ESCARDI

DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N° 138 DEL 22-06-2010

Oggetto: DEFINIZIONE DELL'OBIETTIVO PROGRAMMATICO PER IL PATTO DI STABILITA' INTERNO 2010 E DIRETTIVE PER I RESPONSABILI DI SETTORE

LA GIUNTA MUNICIPALE

- Vista la proposta di deliberazione avanti riportata;
- Dato atto che sulla medesima sono stati espressi i pareri di cui all'art.49 T.U.E.L. n. 267/2000;
- Con votazione unanime, resa ai sensi di legge;

DELIBERA

- 1) Di approvare in ogni sua parte la proposta di deliberazione di cui sopra che qui si intende integralmente riportata;
- 2) Di dichiarare la presente immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 - 4° comma - T.U.E.L. n. 267/00, con separata ed unanime votazione.

